

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto legge 15 luglio 1926, n. 1254, recante provvedimenti per la tutela della sicurezza pubblica nelle provincie siciliane ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 15 aprile 1926, n. 679, relativo all'ordinamento delle Casse di previdenza per le pensioni degli impiegati e dei salariati degli enti locali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 15 aprile 1926, n. 679, relativo all'ordinamento delle Casse di previdenza per le pensioni degli impiegati e dei salariati degli Enti locali.

Se ne dia lettura.

MADIA, segretario, legge. (V. Stampato n. 1105-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, del quale do nuovamente lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 15 aprile 1926, n. 679, relativo all'ordinamento delle Casse di previdenza per le pensioni degli impiegati e dei salariati degli Enti locali ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1927 al 30 giugno 1928.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1927 al 30 giugno 1928,

Se ne dia lettura.

MADIA, segretario, legge. (V. Stampato n. 1173-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Il primo oratore iscritto è l'onorevole Leicht. Ha facoltà di parlare.

LEICHT. Onorevoli colleghi, consentitemi che io richiami per brevi istanti la vostra attenzione su alcuni problemi che riguardano la viabilità della zona alpina, delle regioni dove molti di voi hanno combattuto la gloriosa guerra.

Voi sapete come dietro le linee dei combattenti vi fosse un altro esercito che compiva un'opera degna dei legionari romani, coll'apertura di strade veramente mirabili per l'arditezza della loro costruzione: strade che percorrono le nostre più aspre montagne, giungono sino alle vette più ardite, valicano importanti passi alpini.

Ora la conservazione e il regime di questa rete stradale alpina costituirono uno dei problemi di maggiore importanza, in questa materia, del dopo guerra.

Alcune di tali strade dovettero essere abbandonate, perchè non v'erano ragioni nè militari nè d'ordine economico e civile che consigliassero d'affrontare le gravi spese del loro mantenimento. Ma la maggior parte di esse invece interessano molto, o la nostra difesa militare, e questa è materia che riguarda il Ministero della guerra e non è il luogo di parlare di questo momento; oppure le comunicazioni ordinarie e su queste verte la giurisdizione del Ministero dei lavori pubblici.

Fin dal 1921 una legge, che riconfermava dei provvedimenti nell'aprile del 1919, aveva stabilito che al Ministero dei lavori pubblici spettasse la conservazione e l'eventuale completamento di queste strade, fino a tanto che non fossero classificate e fossero consegnate eventualmente agli Enti che dovevano poi mantenerle. È avvenuto però, che mentre alcune delle arterie che dovevano rientrare in quest'ultima categoria furono realmente mantenute e conservate, altre furono abbandonate e si tratta precisamente d'alcune che hanno una grande importanza per le comunicazioni della zona alpina sia dal lato turistico, che da quello locale e potrebbero anche eventualmente avere una utilità notevole in caso di guerra. Citerò ad esempio tre di queste vie che percorrono le belle montagne della Carnia e del Friuli: sono strade ben note a quelli che hanno combattuto in quella zona: la strada che da Verzegnis presso Tolmezzo porta per il Canale di San